



LA STAMPA



ANNO 126. N. 266 ... L U N E D I ' 2 8 S E T T E M B R E 1 9 9 2 ... SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 170 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 011/26500. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 90, TEL. 011/265020. TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (DOP 7104) CONSEGNA DICEN- TRATA ALLA POSTA ANNO L. 265.000. TARIFE ESTERI: 2.400.000. PERIODE DI PUBBLICAZIONE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, TEL. 011/265000. LEGALI 850.000 (896.000); NECROLOGI 10.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNUNCI/INFRASCRIZIONI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE; PLU/NA IL GIORNALE DI RIBERTIA DI RIPUTARE QUALSIASI INSEZIONE

Mentre i partiti aspettano il voto di Mantova Manovra e governo Tre giorni di fuoco

CON LA LIRA SOTTO ANESTESIA

In regime di fluttuazione, la lira è come anestetizzata. Senza gli argini di una fascia di oscillazione definita i rischi degli operatori si accrescono smisuratamente. Di conseguenza, le transazioni valutarie con l'estero sono ridotte all'essenziale richiesto dal regolamento dell'interscambio commerciale, mentre le operazioni finanziarie si sono quasi del tutto arrestate. I giorni, quindi, hanno preso a scorrere con relativa tranquillità, con un marco attorno alle 842 lire e le altre valute quotate in conseguenza. Ma è una strana anestesia, perché mentre la paziente sta lì costretta alla quiete, i chirurghi non operano. Al contrario danno l'impressione di agitarsi senza costrutto accreditando ogni cinque minuti una terapia che nei cinque minuti successivi puntualmente smentiscono. E chiunque sappia un po' di medicina, sa bene quanto sia rischioso protrarre uno stato di anestesia oltre lo stretto necessario per rapidi e decisi interventi. L'equipe di chirurghi capeggiata dal prof. Amato ha sbagliato la diagnosi iniziale incardinata sulla difesa del cambio, ha riconosciuto l'errore tanto tardivamente da dover decidere una prima amputazione del valore della lira sotto la pressione degli eventi e senza alcuna idea sulle terapie di accompagnamento. L'operazione, dunque, non è riuscita; il mercato l'ha rigettata, sicché, ancora una volta, il governo ha dovuto arrendersi alle circostanze decidendo di uscire dallo Sme e lasciando conseguentemente il cambio oscillare liberamente; l'anestesia appunto. Con la lira anestetizzata, il governo vara finalmente la manovra da 93 mila miliardi, Alfredo Recanatesi

ROMA. La manovra economica del '93 entra oggi nella settimana cruciale. Mercoledì il Consiglio dei ministri vuole varare una finanziaria contestatissima, dai sindacati e dai pensionati ma anche, all'interno della maggioranza, da dc e psi. Oggi Amato incontra Cgil, Cisl e Uil che gli presenteranno la loro «controproposta» e la Confindustria. Ieri sera, intanto, Piero Barucci, ministro del Tesoro, ha rivisto gli ultimi dettagli della legge di bilancio riscontrando che probabilmente, nonostante tagli alla spesa e nuove entrate, mancheranno ancora all'appello una valanga di miliardi: addirittura 20 mila, da reperire forse con successivi aggiustamenti. Dovrebbe in particolare essere molto inferiore alle attese il gettito derivante dal condono fiscale e dalle misure a carico del lavoro autonomo. Intanto il ministro delle Finanze Giovanni Goria replica ai continui inviti leghisti all'obiezione fiscale: «Non la faranno franca, il fisco stonerà gli evasori».

F. Amabile e B. Gianotti A PAGINA 3

NELL'ISOLA DEI PENSIONATI

«Come si vive da poveri»



ROMA. Una domenica nell'ex mattatoio del Testaccio, diventato centro per anziani. I pensionati giocano a carte, ballano, si aiutano fra loro nella battaglia contro la vecchiaia. Contestano, disillusi, la manovra che li penalizza: «Siamo diventati ancora più poveri e soli».

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Nella notte il Bisagno invade il centro, rinvii Sampdoria-Milan Nubifragio, terrore a Genova Alluvione devasta la città, 2 morti



Una via del centro di Genova allagata dopo lo straripamento del torrente Bisagno (TELEFOTO ANSA)

GENOVA. Due morti, dieci feriti, la città paralizzata: un nubifragio ha messo in ginocchio Genova e l'ha gettata in una notte di disperazione, senza sonno, con il Bisagno che ha rotto gli argini ed ha invaso il cuore della città. Interi quartieri tra lo Sturlia e Brignole sono finiti sott'acqua, con la gente che non può uscire di casa. In via Conforti lo Sturlia ha travolto una casa, uccidendo un bambino di cinque anni e la nonna. Il fratello di sette e la mamma sono riusciti a salvarsi a stento. La viabilità è bloccata, in tilt anche luce e telefoni, la prefettura ha deciso che oggi le scuole rimarranno chiuse. Dalle 14 alle 17,30 sono caduti su Genova 140 millimetri di pioggia. In questo scenario d'inferno è stata rinviata anche la partita tra il Milan e la Sampdoria: lo stadio di Marassi era completamente allagato. Vittime e danni ingenti anche in Francia, nell'Aude, vicino ai Pirenei. Tre persone sono state travolte dall'acqua, altre quattro risultano disperse. A. Cuzzullo e A. Lugli A PAG. 9

Maxioperazione della polizia e della Dea americana, stroncato un enorme traffico di droga

Un colpo al cuore di Cosa nostra Centottanta arresti in cinque Paesi (20 in Italia)

**«In Germania è terrorismo»
Allarme del capo dei «servizi»
Spadolini: spettri di nazismo**

di Emanuele Novazio A PAGINA 6

**Uccisa perché ha visto
La ragazza di Taranto testimone
dell'omicidio del fidanzato**

Tonio Attino A PAGINA 7

**Merano, 2 miliardi a Milano
I trecento milioni a Genova
Il terzo premio finisce a Roma**

SERVIZIO A PAGINA 10

ROMA. Un colpo al cuore di Cosa nostra. Così si preannuncia una operazione antimafia internazionale che ha coinvolto in prima linea le nostre forze di polizia e gli investigatori della Dea americana. Una raffica di arresti è scattata contemporaneamente in cinque Paesi percorsi da una delle principali «vie della droga» gestite dalle famiglie di Cosa nostra. Italia, Stati Uniti, Canada, Spagna e Gran Bretagna coinvolte in indagini delicate che hanno portato centottanta tra boss e gregari in carcere. Venti gli arresti effettuati in Italia, ingenti quantità di eroina e cocaina sequestrate, colpito anche il meccanismo del riciclaggio del denaro incassato dalla vendita degli stupefacenti. Queste scarse anticipazioni filtrano da fonti ufficiose della Dea americana a New York. A Roma soltanto un breve comunicato che rinvia ad una conferenza stampa convocata per stamane al ministero dell'Interno, presenti il ministro Mancino, il capo della polizia Vincenzo Parisi, l'ambasciatore degli Stati Uniti Peter Secchia e il procuratore della Repubblica di Roma Vittorio Mele. Una fonte investigativa indica soltanto che «è stata vinta una battaglia estremamente importante contro il traffico di droga e il riciclaggio di denaro sporco». I particolari saranno annunciati nel quartier generale della Drug Enforcement Agency a Washington. Sarà presente anche il vicecapo della polizia italiana, prefetto Ricci. Bastano comunque gli scarsi dati a disposizione per intuire che si tratta di un duro colpo a Cosa nostra, dopo l'arresto dei capi-clan Cuntrera in Venezuela che ha permesso di far breccia nell'organizzazione che dal Sud America al Canada all'Italia ricicla il denaro sporco di alcune potenti famiglie mafiose siciliane. Francesco La Licata A PAG. 7

Gravi incidenti a Torino, decine di feriti

Milan e Toro in testa Pari per Juve e Inter



Ancora violenza nel calcio. Stavolta, però, gli incidenti (foto) sono avvenuti molto prima della partita al Delle Alpi fra Juventus e Roma, finita poi 1-1. In mattinata i tifosi delle due squadre sono venuti alle mani scontrandosi poi con la polizia: feriti 22 agenti e una ventina di teppisti, tre arresti e tre denunce a piede libero. In campionato pareggio del Torino a Pescara (2-2), dell'Inter con la Fiorentina (2-2) e rinvio di Samp-Milan per l'allagamento di Marassi: i granata sono in testa alla classifica. IN CRONACA E NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Quayle contro Bergen la vita imita la tv

NEW YORK. Il vicepresidente (vero) degli Stati Uniti, durante un discorso elettorale, ha lanciato un attacco a una giornalista (finta) della televisione, per metterla in discussione i valori morali. Nella serie televisiva «Murphy Brown» l'attrice, nelle vesti di una conduttrice di telegiornale, aveva fatto sapere di essere incinta e aveva dichiarato che avrebbe tenuto il bambino pur non avendo un compagno o un marito. Gli autori della serie tv hanno pensato di rappresentare un caso ormai comune: donne sole che lavorano e che hanno bambini. Dunque pensavano di riflettere un frammento di realtà in un frammento di finzione. Il vicepresidente degli Stati Uniti ha visto il frammento di finzione e lo ha preso per un argomento politico. Ha dichiarato che è «immorale» avere bambini se non ci sono entrambi i genitori e ha «cagato» i costumi inaccettabili proposti da Hollywood. Se la discussione fosse vera sarebbe interessante, perché il vicepresidente è anche contro l'aborto e non si vede quale soluzione sarebbe in grado di proporre per giovani donne che stanno per mettere al mondo un bambino dopo che il partner maschile se ne è andato. Ma non è una discussione vera. Il fatto, che segnerà senza dubbio la storia delle comunicazioni di massa, è che una delle massime autorità politiche della più grande potenza del mondo sta discutendo in pubblico con lo schermo della televisione come accade a certe persone sole. Ma la storia non finisce qui. Lo schermo risponde. Ma attenzione. Non si tratta solo del dialogo un po' assurdo fra un personaggio di alcune ragazze madri (vere) per dimostrare che lui non ce l'ha con le madri vere, ma con quelle finte che divulgano falsi valori (se non che il «falso valore» sarebbe di essere ragazze madri, come le persone da cui il vicepresidente si fa vedere circondato). Ma Candice Bergen, l'attrice, sapendo che in una puntata della serie il suo personaggio finto avrebbe risposto per le rime al vicepresidente vero, utilizzando un immaginario telegiornale, anche lei si è fatta vedere in trasmissione con madri vere e con i loro verissimi bambini. Questo punto estremo di contraddizione ci rimanda, come in certi giochi, al punto iniziale della storia: il vicepresidente degli Stati Uniti forse voleva segnare un punto nella realtà, invece è diventato un personaggio di «fiction» del programma a puntate di Candice Bergen, autrice di un discorso di cui non dobbiamo tenere conto, perché fa parte di un copione, non della vita. E' un grande risultato, per un programma televisivo. Un po' meno grande, per un personaggio politico. Furio Colombo

«King-Kong nascerà dalla donna» Proposta choc, uteri in affitto per salvare i gorilla

Un medico di Washington, in un'intervista al «Sunday Mirror», propone di affittare uteri di donna per far nascere piccoli gorilla. Così, dice, si salverebbe questa specie dall'imminente estinzione. Il copione mescola gli ingredienti di «Gorilla nella nebbia», il film in cui l'etologa Diane Fossey dedicava la sua vita al salvataggio dei gorilla africani, con quelli di «King Kong». Ma il dottor Seagar non vuole girare un film, bensì realizzare un progetto scientifico: l'inseminazione avverrebbe in provetta - fra l'uomo e il gorilla c'è una differenza genetica che rende impossibile l'incrocio - e l'embrione sarebbe poi trasferito nella donna, che lo partorebbe con un taglio cesareo. Silenzio totale sul problema del rigetto, l'eventualità di feti deformi, gli scompensi della madre. Per salvare i gorilla, forse è meglio combattere il bracconaggio. Marina Verna A PAG. 8

L'italiano che sa davvero il francese.
Garzanti
L'NUOVO IZIONARIO GARZANTI FRANCESE-ITALIANO ITALIANO-FRANCESE